

CANTIERE SCUOLA TEATRO

Fare, vedere, crescere con il teatro

30 / fts
anni / fondazione
teatro / spettacolo
online

Pistoia – Teatro Bolognini

11-12-13 aprile 2019

venerdì 12 aprile 2019

VEDERE TEATRO

GIORGIO TESTA

Teatro e scuola: un rapporto necessario

Il pubblico infantile e giovanile, che pure ha a disposizione spettacoli televisivi di ogni genere, non ha la stessa facile possibilità di accesso allo spettacolo teatrale, e questo per la evidente ragione che l'offerta teatrale, anche quando gli sia espressamente destinata, è infinitamente più rara e preziosa (in tutti i sensi); del resto, l'ipotesi di un bambino che esce da solo per andare a teatro o che magari sceglie, come Pinocchio, di non andare a scuola per andare a teatro, è puramente fantastica (in tutti i sensi).

Di qui la necessità di un adulto mediatore e il dato di fatto che oggi a garantire l'incontro tra Teatro e pubblico infantile e giovanile sia soprattutto la Scuola e dunque l'insegnante. È l'insegnante, infatti - anche se, a certi livelli culturali, può intervenire il genitore - che assume l'iniziativa di "portare a teatro gli allievi" o, nei casi in cui ci siano le condizioni, di "portare il teatro agli allievi" direttamente negli spazi scolastici.

Che cosa induce l'insegnante a sobbarcarsi questa scelta che spesso rappresenta un lavoro aggiuntivo rispetto alla normale attività didattica? Sicuramente, sempre, la convinzione che l'esperienza ha un valore formativo, e poi, di volta in volta:

- la rilevanza culturale di un "contenuto" che lo spettacolo può presentare in modo diretto ed emotivamente efficace;
- il desiderio di far conoscere una forma di arte antica e nobile (spesso la scuola è il primo e unico tramite per questo incontro);
- l'occasione di incontrare un grande autore o una grande storia;
- l'intento di radicare nell'allievo il piacere e l'abitudine di una pratica del "vedere dal vivo insieme" che molto utilmente può dialogare oggi con la più pervasiva malia del solitario essere immersi davanti a uno schermo della tv o della playstation.

Si tratta di motivazioni tutte pedagogicamente fondate, intenzionalmente e coscientemente assunte.

Ciò che l'insegnante e dunque la scuola non sa, o sa meno, è che tutto questo lavoro, unito a quello parallelo di favorire nella scuola la pratica teatrale giocata in proprio dagli studenti (attività che si svolge a tutti i livelli scolastici, in modo diffuso, vario e tenace), è un contributo formidabile al mantenimento in vita dell'Arte del Teatro; del resto ne è scarsamente consapevole anche il Teatro.

intervento di presentazione del catalogo Città come scuola – Teatro, 2007-2008 relativo alle proposte teatrali destinate alle scuole di Roma da parte dei teatri e delle compagnie, a cura dell'Assessorato alle politiche educative e scolastiche del Comune di Roma e del Centro Teatro Educazione dell'Ente Teatrale Italiano.